

COMUNICATO RSU DEL 27 NOVEMBRE 2012

In risposta alle diverse mail che arrivano sulla questione mensa, la RSU a nome della Commissione preposta, dichiara che l'attenzione con cui si segue il problema mensa (dalla lista ricercatori ci fanno sapere che "sono due mesi" che ne stanno discutendo) è un fatto positivo. A tale proposito ritiene di precisare che:



1. Il fatto che da due mesi la "lista ricercatori" stia discutendo sulla situazione di mensa lo sa solo la lista ricercatori. Nessuno della RSU Casaccia è iscritto a questa lista. Di conseguenza qualsiasi discussione lì prodotta, senza che questa abbia una manifestazione pubblica, rimane patrimonio esclusivo della lista ricercatori, e lo rimane anche nel caso in cui alcune cose arrivino a RSU di rimbalzo postate da altri oppure trasmesse "per conoscenza".
2. La RSU è un luogo aperto, le sue riunioni sono pubbliche, le sue commissioni sono a disposizione di chi vuole partecipare, le assemblee sono infine il luogo centrale di decisione e scambio di pareri o informazioni. Chi decide di non partecipare lo fa per scelta ed è una sua legittima decisione.
3. Nei "due mesi" in cui, come ci viene scritto, la lista ricercatori è stata a discutere, la RSU ha indetto un'assemblea, promosso e svolto diverse riunioni (commissione mensa, trasporti e CORR), gestito in prima persona la solidarietà attiva con lo sciopero della mensa del 31 ottobre.
4. Il 31 in particolare la RSU ha promosso un'irruzione nella sala riunioni dove il commissario si vedeva con i capiservizio di centro. In questa occasione si è occupato l'androne d'accesso alla direzione di centro, imponendo lì sulle scale una assemblea con il capocentro che s'è trovato a rispondere alle sollecitazioni dei lavoratori mensa.
5. Non ci risulta che nessuno dei paladini della "buona informazione" della "lista ricercatori" si sia preoccupato di dare conto di queste cose. Ne prendiamo atto insieme alla constatazione che l'informazione in Casaccia viaggia a corrente alternata.
6. In ogni caso la RSU sul tema mensa è comunque presente e soprattutto sulla vicenda dei 9 minacciati licenziamenti non ha distrazioni di sorta. Su questo tema la RSU riafferma però che a decidere siano soprattutto i lavoratori mensa senza che nessuno si faccia megafono di una componente piuttosto che un'altra e si rimette totalmente alle decisioni dei lavoratori della mensa, assecondando la loro linea d'azione.
7. Tutto ciò non preclude affatto azioni di chiarificazione sulla qualità della mensa. Gli interventi della Commissione Mensa stanno lì a testimoniare e, all'opposto, non aiuta molto la disinformazione che viene sparsa in giro e a cui, spesso, anche la lista ricercatori si presta. A questo riguardo, La RSU precisa che:
 - il forno di Formello citato in alcune mail ha chiuso i battenti da tanto tempo,
 - il pane imbustato è diverso da quello non imbustato che viene servito scaldato, che per dimensioni non può esserlo, visto che l'imbustatrice accetta panini più piccoli,
 - la tilapia presente non può essere utilizzata, tant'è che si trova in un congelatore con la scritta "MERCE NON CONFORME DA ELIMINARE",
 - il baccalà non ha la derivazione FAO, come la commissione mensa ha già verbalizzato, insieme all'informazione che nelle pallette c'è SOLO IL 12 % DI BACCALA', ragione per cui ha chiesto di non presentarle come pietanza ma semmai come "sfizio", che Puliedil ci informa essere gradito da molti commensali.

La RSU su questi e altri problemi indirà a breve una assemblea e confida nella partecipazione di tutti i dipendenti interessati.